



Il fine vita

Il biotestamento è legge, si divide il mondo cattolico

► Via libera definitivo del Senato ► Gentiloni: norma per la dignità con 180 sì, regge l'asse Pd-M5S Ma per la Cei rischi di eutanasia

LA GIORNATA

ROMA Applausi e lacrime di commozione. Così al Senato è stata accolta l'approvazione definitiva del testamento biologico, la legge che permette di decidere del proprio fine vita in anticipo e quindi se rifiutare o meno i trattamenti sanitari in caso di incapacità di intendere o di volere. Ci sono voluti anni di battaglie, mesi di ostruzionismo e migliaia di emendamenti. Poi ieri, l'approvazione.

Una giornata «storica per i diritti del Paese» secondo il Pd che, per una volta, ha votato assieme al M5S e alla sinistra di Piero Grasso. In tribuna, a seguire i lavori di Palazzo Madama, ieri c'erano anche Emma Bonino e Mina Welby, e i dirigenti dell'Associazione Luca Coscioni con gli occhi lucidi.

DIGNITÀ

La legge è passata con 180 sì, 71 no e 6 gli astenuti. Per il premier Paolo Gentiloni si tratta di «un passo avanti per la dignità». Lega Nord e Forza Italia sono invece d'accordo nel giudicare la legge una «deriva eutanasi». «Vergogna», le grida che si sono levate dai loro scranni ieri con la contestuale promessa elettorale: il provvedimento verrà cambiato non appena ci sarà una maggioranza di centrodestra. La ministra della Salute Beatrice Lorenzin precisa: il biotestamento

LEGA E FI: PRONTI A CANCELLARLA QUANDO SAREMO AL GOVERNO. LORENZIN: NESSUN NESSO CON LA "DOLCE MORTE"

«non è eutanasia» e «non dobbiamo creare alcun meccanicismo». La legge prevede che entro il 30 aprile di ogni anno il ministero invii una relazione sull'applicazione della legge stessa. Nel mondo dei vescovi è lutto totale. La Cei ha detto: «Non possiamo riconoscerci in questo testo», perché toglie «dignità ai medici» e soprattutto nell'area cattolica si teme molto l'apertura all'eutanasia. Per il capo ufficio Cei «appare

chiaro che ci saranno enormi conflitti interpretativi che diverranno contenziosi legali. La legge stessa rinvia ad un giudice la decisione di merito in caso di divergenza tra fiduciario e medico. Ma i tempi di risposta della giustizia dovranno essere adeguati, a volte si tratta di poche ore». E i medici cattolici annunciano che ci sarà «una forte obiezione alla legge». I medici cattolici di Milano, però, hanno già fatto sapere

che intendono applicare la legge. E molti senatori cattolici hanno votato a favore.

A questo punto la legislatura è agli sgoccioli. Manca lo Ius soli, fanno notare a sinistra. E i vitalizi, dicono i Cinque Stelle. Ma rischiano di rimanere al palo anche il ddl sulla protezione sui testimoni di giustizia e la riforma della diffamazione.

Stefania Piras
© RIPRODUZIONE RISERVATA

«Così si viola il Concordato» la carta obiezione di coscienza

IL CASO

CITTÀ DEL VATICANO Legge dubbia. Valutazione non positiva. Norme che finiranno per introdurre forme di eutanasia. I diversi giudizi arrivati a caldo dal mondo cattolico - dalla Cei, al Vaticano, al Comitato Scienza e Vita - sul biotestamento non sono proprio esaltanti.

«Non possiamo riconoscerci in questo testo» dice il direttore dell'Ufficio Cei per la Salute, don Massimo Angelelli, in totale sintonia con quanto aveva affermato alla vigilia del voto il cardinale presidente, Gualtiero Bassetti, che sperava passasse una forma di obiezione per gli ospedali o le cliniche cattoliche. «La legge viene presentata come una grande conquista di libertà civile, ma limita fortemente la libertà. Il nostro parere resta negativo, non ci riconosciamo». Le incertezze sul filo di lana dell'anti vigilia erano state affrontate nei giorni scorsi a più riprese, anche con azioni di

moral suasion sui parlamentari cattolici, ma senza grande efficacia. I punti indigesti riguardavano (e riguardano) la equiparazione tra i trattamenti sanitari e la nutrizione e idratazione artificiale. A questo si aggiunge la difficoltà per i medici cattolici di praticare l'obiezione di coscienza.

EMENDAMENTI IGNORATI

Gli emendamenti che erano stati preparati per correggere il testo sono stati ignorati. «Hanno voluto una accelerazione elettorale senza contare che la legge darà prevedibilmente filo da torcere ai tribunali e persino alla Corte Costituzionale» spiega Alberto Gambino, presidente del Comita-

NELLA CHIESA C'È CHI SPERA NELLA CONSULTA MA A MILANO I SANITARI CREDENTI SI DICONO PRONTI AD APPLICARE LE NUOVE MISURE

to Scienza e Vita. «Il medico che non rispetterà le Dat e, per esempio, non opererà il distacco dell'alimentazione o idratazione del paziente, sarà sanzionabile penalmente. L'obiezione è prevista solo nel caso in cui il paziente chieda che gli venga somministrato un farmaco illegale».

TRIBUNALI

Di fatto la legge, così come è stata approvata, potrebbe aprire una ferita profonda nel campo della sanità cattolica. Alla Cei fanno notare che le strutture sanitarie cattoliche saranno messe di fronte ad una «lacerante scelta» di tipo etico, se rispettare una legge dello Stato oppure no. Gambino prevede un orizzonte di burrasca. «Probabilmente la legge verrà aggiustata in futuro con i contenziosi che inevitabilmente intaseranno i tribunali. Non dimentichiamo che il Concordato prevede che la missione in campo sanitario della Chiesa non sia in contrasto con i principi della dottrina cattolica. Per evitare che la legge possa essere



Le protagoniste

Le lacrime di Emma, Mina e le altre

«Qualche lacrima è uscita quando abbiamo visto il cartellone del voto, qualche emozione forte anche in ricordo di una lunghissima battaglia. Più di dieci anni fa quel dibattito insopportabile sul caso Englaro che mi toccava presiedere con qualche insulto. E quanto tempo, quanta fatica per arrivare a una legge di umanità». Emma Bonino si asciuga gli occhi mentre l'aula del Senato in piedi applaude verso di lei, seduta in tribuna con le mogli e le compagne di chi oggi non c'è più ma che per una legge come questa hanno continuato a battersi. C'è Mina Welby, vedova di

Piergiorgio che fino all'ultimo segno di vita tentò di poter morire con dignità. C'è Chiara Rapacchini, rimasta al fianco del grande Monicelli fino alla decisione estrema di farla finita «perché la malattia gli pesava e, secondo i suoi principi, aveva ormai reso la sua esistenza poco dignitosa». Hanno gli occhi lucidi, quando il tabellone lampeggia e dice che è fatta. Si abbracciano, piangono e ridono, Emma, Mina e le altre. E per una volta la cinica aula di palazzo Madama si scopre emozionata. Per le polemiche ci sarà tempo. Per ora c'è l'applauso a Emma.

B.L.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

invalidata la Consulta dovrà trovare un varco». In questo quadro piuttosto elettrico le spaccature già emergono anche in campo cattolico. Per esempio tra i medici cattolici. Se a livello nazionale l'associazione di categoria si è espressa negativamente, a Milano i medici cattolici si sono compattati a sostegno. «La mediazione parlamentare risponde ad un documento del 2009 sul tema alimentazione/idratazione» scrivono. Dietro quel testo c'era un brillante gesuita, padre Carlo Casalo-

provinciale per l'Italia della Compagnia di Gesù e ascoltato consulente di Papa Francesco in materia di bioetica. La competenza di padre Casalone ha fatto riflettere sull'argomento lo stesso pontefice che, in un recente intervento sul fine vita, ha parlato dell'accanimento terapeutico ammettendo la liceità di «sospendere le cure sproporzionate» ma tacendo prudentemente sulla idratazione e nutrizione.

Franca Giansoldati

© RIPRODUZIONE RISERVATA

FIX NOCAVITY PROTASAN PONTEFIX NOCAVITY
ROTESAN PONTEFIX ROTASAN PONTEFIX
FIX NOCAVITY PROTASAN PONTEFIX NOCAVITY
ROTESAN PONTEFIX ROTASAN PONTEFIX
FIX NOCAVITY PROTASAN PONTEFIX NOCAVITY
ROTESAN PONTEFIX ROTASAN PONTEFIX
FIX NOCAVITY PROTASAN PONTEFIX NOCAVITY
ROTESAN PONTEFIX ROTASAN PONTEFIX
FIX NOCAVITY PROTASAN PONTEFIX NOCAVITY
ROTESAN PONTEFIX ROTASAN PONTEFIX
FIX NOCAVITY PROTASAN PONTEFIX NOCAVITY
ROTESAN PONTEFIX ROTASAN PONTEFIX

PRONTO INTERVENTO DENTALE

da **FIMO IN FARMACIA**
www.fimosrl.it

CAPSULE O PONTI STACCATI?
PONTEFIX



PRODOTTO TASCABILE CHE CONSENTE DI RIFISSARE DA SOLI PONTI E CAPSULE DENTALI

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO • È UN DISPOSITIVO MEDICO CE-MED. MIN. SANITÀ DEL 10/01/2013

OTTURAZIONI SALTATE? CARIE? DENTI ROTTI?
NOCAVITY



ISOLA LA CAVITÀ DENTALE DA SOLI E IN POCHI MINUTI DÀ SOLLIEVO E RIDUCE LA SENSIBILITÀ

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO • È UN DISPOSITIVO MEDICO CE-MED. MIN. SANITÀ DEL 10/01/2013

DENTIERE ROTTE? PROTASAN MONO



RIPARA PROTESI DENTALI E NE RIATTACA I DENTI CONSENTE IL SUCCESSIVO INTERVENTO DEL DENTISTA

LEGGERE ATTENTAMENTE LE ISTRUZIONI PRIMA DELL'USO • È UN DISPOSITIVO MEDICO CE-MED. MIN. SANITÀ DEL 10/01/2013